

# INFORMAZIONI SUL SISTEMA EDUCATIVO

## a cura di don Bruno Bordignon

Edizione n. 2 del 15 gennaio 2024

### INDICE

- 61/24 *Calendario scolastico: le date delle vacanze di Carnevale 2024 per Regione*
- 62/24 *Iscrizioni anno scolastico 2024-25: tutte le date e le modalità. Al via da oggi in Valle d'Aosta, Trentino e Alto Adige*
- 63/24 *Riforma del voto in condotta: dal 10 gennaio al via l'iter del disegno di legge. Norme in vigore dal prossimo anno scolastico*
- 64/24 *Liceo del Made in Italy: entro il 15 gennaio richieste attivazione, entro il 20 elenco scuole autorizzate e dal 23 al via le iscrizioni*
- 65/24 *Liceo del Made in Italy: diritto, economia, 2 lingue straniere. Quali materie nel piano di studi*
- 66/24 *Iscrizioni 2024-25: come presentare la domanda. Tutte le info nelle FAQ sulla piattaforma Unica*
- 67/24 *Iscrizioni a.s. 2024-25: il 16 gennaio pubblicazione modulo di base se non si personalizza entro il 15*
- 68/24 *Iscrizioni 2024/25: obbligo vaccinale e compiti scuole. Sanzioni: decadenza iscrizione all'infanzia*
- 69/24 *Iscrizioni scuola 2024/2025: scelta della religione cattolica. Tutte le info utili*
- 70/24 *Riscatto della laurea: tutte le novità per il 2024, dai costi ai vantaggi. Le info utili*
- 71/24 *Uscita autonoma da scuola: le regole da rispettare per gli studenti e i genitori*
- 72/24 *Rischio stress lavoro-correlato scuola: metodo operativo di valutazione e gestione Regione Veneto*
- 73/24 *Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze: avviso per individuare le competizioni da inserire. Scadenza 29 febbraio*
- 74/24 *Non si possono divulgare dati personali o sulla salute dei dipendenti nel registro elettronico. Due provvedimenti sanzionatori del Garante della Privacy*
- 75/24 *Privacy: le lezioni in classe si possono registrare per scopi personali, ma attenzione al regolamento della scuola*
- 76/24 *Riduzione delle ore di sostegno ad uno studente: i tagli alla spesa pubblica non sono un motivo valido. Sentenza*
- 77/24 *Tema svolto in classe: il docente che assegna argomenti su aspetti personali degli alunni non lede la privacy. Le indicazioni del Garante*
- 78/24 *Docente invia e-mail a tutti i genitori della classe sul comportamento di soli due studenti: è lecito? Secondo il Garante no, ecco cosa ha detto*
- 79/24 *Privacy: a scuola no alla circolazione di informazioni di docenti e ATA. Le regole del Garante*
- 80/24 *Divieto di fumo nelle scuole: niente sigarette (anche elettroniche) in tutte le aree di pertinenze degli istituti. Docenti e Ata hanno obbligo di vigilanza*
- 81/24 *Alunni ucraini: percorso istruzione in base alle regole del paese che li accoglie. Documento del Ministero dell'educazione e della scienza dell'Ucraina*
- 82/24 *Cresce l'appeal dei mestieri tecnico-pratici: 1 giovane su 4 pronto a intraprenderli dopo il diploma*
- 83/24 *Agevolazioni viaggi d'istruzione per studenti superiori: si può presentare una domanda per ogni figlio*
- 84/24 *Agevolazioni gite scolastiche: domande dal 15 gennaio. Requisiti e come richiedere l'ISEE*
- 85/24 *Quali scuole superiori esistono? Tutti gli indirizzi scolastici: lista completa*

86/24 *AT MILANO: Assegnazione fondi contribuiti per caro energia – Scuole Paritarie Primarie cap. 1477 pg. 1 saldo resti 2022 E.F. 2023*

87/24 *AT MILANO: Assegnazione fondi contribuiti per caro energia – Scuole Paritarie Infanzia cap. 1477 pg. 1 saldo resti 2022 E.F. 2023*

88/24 *USR ER: Istanze di riconoscimento della parità scolastica a.s. 2024-2025*

89/24 *GAZZETTA UFFICIALE: Istituito il Liceo del Made in Italy, ai sensi dell'Art. 18 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206 "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del Made in Italy"*

90/24 *MIM - Ministero dell'Istruzione e del Merito: Giornata Internazionale dell'Educazione*

91/24 *Maturità 2024: conto alla rovescia per la scelta della materia della seconda prova*

92/24 *Titolo conseguito in altro paese UE: docente presenza istanza su piattaforma. Ministero non risponde: arriva condanna e commissario ad acta*

93/24 *Dal MIM*

## 61/24 Calendario scolastico: le date delle vacanze di Carnevale 2024 per regione

di redazione

Appena terminate le vacanze di Natale e tanti studenti domani rientrano a scuola. Il 2024, ricco di ponti, regalerà altre soste dalle lezioni. Si inizia a febbraio con Carnevale. Ricordiamo che oltre ai calendari scolastici regionali ci sono le delibere dei collegi docenti che possono regalare qualche altro giorno di vacanza.

Le vacanze di **Carnevale** nel 2024 variano da regione a regione. Martedì Grasso sarà il 13 febbraio 2024. Ecco le date delle vacanze deliberate dalle Regioni:

- **12-13 febbraio:** Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia (16 e 17 febbraio per il rito ambrosiano), Puglia.
- **12-14 febbraio:** Friuli-Venezia Giulia, Molise, Valle d'Aosta, Veneto.
- **13 febbraio:** Sardegna.
- **8-13 febbraio:** Provincia di Trento.
- **12-16 febbraio:** Provincia di Bolzano.
- **10-13 febbraio:** Piemonte.

La pausa più lunga spetta agli studenti delle province di Bolzano e Trento.

Non tutte le Regioni hanno previsto la pausa per Carnevale, ma possono essere i collegi docenti ad averla deliberata.

- [Calendario scolastico, tutti i ponti e le date delle vacanze del 2024](#)

[Calendario scolastico, le date delle vacanze di Carnevale 2024 per regione - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 62/24 Iscrizioni anno scolastico 2024-25: tutte le date e le modalità. Al via da oggi in Valle d'Aosta, Trentino e Alto Adige

di redazione

Al via da oggi le domande di iscrizione all'anno scolastico 2024-25 in Valle d'Aosta e nelle province autonome di Trento e Bolzano. L'avvio delle iscrizioni per tutte le altre regioni è invece fissato al 18 gennaio dalle ore 8 e fino alle ore 20 del 10 febbraio, come da nota ministeriale n. 40055 del 12 dicembre 2023.

### Tutte le date

**Tutte le Regioni**, ad esclusione delle province di Trento e Bolzano e della Valle d'Aosta, **dalle ore 8 del 18 gennaio alle ore 20 del 10 febbraio 2024.**

### Valle d'Aosta

Iscrizioni online dalle ore 10.00 dell'8 gennaio 2024 alle ore 20.00 del 2 febbraio 2024. [Dettagli](#)

### Provincia Bolzano

Iscrizioni alle scuole dell'infanzia online dall'8 al 16 gennaio. [Dettagli](#)

Scuola primaria dal 10 al 24 gennaio. [Dettagli](#)

Scuola secondaria I grado: l'iscrizione alla prima classe della scuola secondaria di I grado dello stesso Istituto comprensivo frequentato è disposta d'ufficio. [Dettagli](#)

Scuola secondaria II grado: dal 15 gennaio al 15 febbraio. [Dettagli](#)

## **Provincia Trento**

Dalle ore 8 dell'8 gennaio alle ore 20 del 10 febbraio iscrizioni online alle scuole di ogni ordine e grado. [Dettagli](#)

## **Liceo del Made in Italy**

Dal 23 gennaio sulla piattaforma Unica. [Nota](#)

## **Iscrizioni online**

Le iscrizioni si effettuano online sulla [piattaforma Unica](#). Le iscrizioni on line sono obbligatorie per le classi prime delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado statali e facoltative per le scuole paritarie. Riguardano anche i corsi di istruzione e formazione dei Centri di Formazione Professionale regionali di Calabria, Campania, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto.

Sono escluse dalla modalità telematica le iscrizioni relative:

- alle sezioni della scuola dell'infanzia;
- alle scuole della Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano (sopra i dettagli);
- alle classi terze dei licei artistici e degli istituti tecnici;
- alla terza classe dei percorsi dell'istruzione tecnica – indirizzo Trasporti e Logistica, percorso sperimentale Conduzione del mezzo navale / Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo (CAIM/CAIE);
- al percorso di specializzazione per “Enotecnico” degli istituti tecnici del settore tecnologico a indirizzo “Agraria, agroalimentare e agroindustria”, articolazione “Viticultura ed enologia”;
- ai percorsi di istruzione per gli adulti, ivi compresi quelli attivati presso gli istituti di prevenzione e pena;
- agli alunni/studenti in fase di preadozione, per i quali l'iscrizione è effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta

## **Normativa**

- [NOTA Ministero](#)

## **E allegati:**

### [ALLEGATO A – SCHEDA DOMANDA DI ISCRIZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA](#)

- [ALLEGATI 1 – LICEI](#)
- [ALLEGATO 2 – ISTITUTI TECNICI](#)
- [ALLEGATO 3 – ISTITUTO PROFESSIONALI](#)
- [ALLEGATO SCHEDA B – MODULO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCEGLIERE SE AVVALERSI O NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA](#)
- [ALLEGATO SCHEDA C – MODULO INTEGRATIVO PER LE SCELTE DEGLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA](#)

[Iscrizioni anno scolastico 2024-25: tutte le date e le modalità. Al via da oggi in Valle d'Aosta, Trentino e Alto Adige - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **63/24 Riforma del voto in condotta: dal 10 gennaio al via l'iter del disegno di legge. Norme in vigore dal prossimo anno scolastico**

di redazione

Partirà il 10 gennaio in Commissione Istruzione al Senato, l'iter del disegno di legge per la riforma del voto in condotta.

**Originariamente parte della riforma degli istituti tecnici e professionali, il provvedimento sul voto in condotta è stato poi isolato per essere trattato in un disegno di legge a parte.** L'obiettivo dichiarato è "ripristinare la cultura del rispetto e l'autorevolezza dei docenti", creando un ambiente di lavoro sereno per il personale e un percorso formativo efficace per gli studenti.

Nelle scuole primarie, la valutazione del comportamento sarà espressa collegialmente dai docenti, mentre nelle scuole secondarie di primo grado, verrà quantificata in decimi. Un voto inferiore a sei comporterà la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato. Inoltre, un 6 in condotta nella scuola secondaria di secondo grado genererà un debito in Educazione civica, da recuperare a settembre.

Il massimo dei crediti scolastici per la maturità sarà riservato a chi ottiene 9 o 10 in condotta. Ciò rappresenta un cambiamento significativo, dove il comportamento inciderà notevolmente sul percorso di istruzione degli studenti.

La riforma delinea anche nuove linee guida per le sospensioni. Una sospensione fino a due giorni prevederà l'impegno dello studente in attività di approfondimento, mentre una sospensione superiore comporterà l'obbligo di attività di cittadinanza solidale.

Bisogna chiarire che **le modifiche entreranno in vigore dal prossimo anno scolastico.** Prima di tutto, bisogna ricordare che il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 18 settembre **dovrà effettuare l'intero iter parlamentare prima di essere trasformato in legge.** In seconda battuta, ammesso che, per ipotesi, si finisca il passaggio parlamentare per tempo, il Ministero non può introdurre una modifica del genere ad anno scolastico già avviato: i ricorsi fioccherebbero con l'Amministrazione che potrebbe andare in difficoltà.

### **Le novità in sintesi**

**1. Valutazione rigorosa:** Gli studenti con voto 6 in condotta saranno rimandati a settembre, dovendo presentare un elaborato critico in materia di Cittadinanza. Questo sarà particolarmente rilevante per gli studenti di quinta superiore che affronteranno l'Esame di Stato.

**2. Crediti scolastici:** Solo coloro che otterranno 9 o 10 in condotta avranno diritto al massimo dei crediti scolastici, influenzando il voto finale di Maturità. La novità è che anche nelle scuole medie il voto in condotta inciderà sulla media.

**3. Gestione delle sospensioni:** Per sospensioni fino a due giorni, gli studenti dovranno svolgere attività scolastiche con un elaborato finale sui temi legati ai comportamenti. Per sospensioni più lunghe, si prevedono attività di cittadinanza solidale.

### **Principali direttive della riforma**

- **Rivalutazione annuale e Impatto sulle valutazioni:** Il voto di condotta sarà riferito all'intero anno scolastico, con particolare attenzione a eventuali atti violenti o aggressivi.
- **Ripristino della valutazione del comportamento:** Nelle scuole secondarie di I grado, la valutazione del comportamento tornerà ad essere espressa in decimi e influenzerà i crediti per l'ammissione all'Esame di Stato.
- **Nuove norme per la bocciatura:** La bocciatura per voto 5 in condotta sarà applicata anche per gravi e reiterate violazioni del Regolamento di Istituto, non solo per gravi atti di violenza o reati.

- **Approccio innovativo alle sospensioni:** La sospensione fino a 2 giorni prevederà attività scolastiche di riflessione e approfondimento, mentre per sospensioni più lunghe si imporranno attività di cittadinanza solidale.
- [DISEGNO DI LEGGE](#)
- [LINEE GUIDA](#)
- [RELAZIONE TECNICA](#)

Leggi anche

- [Bullismo, ecco le direttive del Ministero: dal voto in condotta ai lavori socialmente utili](#)
- [Stop alle sospensioni a scuola, attività scolastiche con tema critico da realizzare e iniziative di cittadinanza solidale: ecco in quali casi](#)
- [Voto in condotta, si farà riferimento all'intero anno scolastico e avrà impatto sulla media e sui crediti](#)

**[Riforma del voto in condotta, dal 10 gennaio al via l'iter del disegno di legge. Norme in vigore dal prossimo anno scolastico - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**64/24 Liceo del Made in Italy: entro il 15 gennaio richieste attivazione, entro il 20 elenco scuole autorizzate e dal 23 al via le iscrizioni**

di redazione

Quasi tutto pronto per l'avvio del liceo del made in Italy dall'anno scolastico 2024-25. Entro lunedì 15 gennaio le scuole devono richiedere l'attivazione, entro il 20 gennaio sarà comunicato l'elenco delle scuole autorizzate e dal 23 gennaio sarà possibile per gli studenti effettuare l'iscrizione.

Il nuovo liceo è previsto dalla legge 27 dicembre 2023, n. 206.

Le materie che si studieranno nel liceo del made in Italy sono indicate nell'allegato A della legge: [piano di studi](#)

Nel primo biennio: 132 ore di lingua e letteratura italiana, 99 di storia e geografia, 99 di diritto, 99 di economia politica, 99 di lingua e cultura straniera 1, 99 di matematica (con informatica), 66 di lingua e cultura straniera 2, 66 di scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra), 66 di scienze motorie e sportive, 33 di storia dell'arte, 33 di religione cattolica o attività alternative. In totale 891 ore.

### Scadenze

Time lime ben definita per riuscire a fare in tempo ad attivare le prime classi del nuovo liceo dall'anno scolastico 2024-25. Per questo è difficile che vi sia proroga delle richieste di attivazione da parte delle scuole:

- **entro il 15 gennaio:** richieste di attivazione da parte dei licei delle scienze umane che hanno attivo il percorso economico-sociale. La richiesta si invia contestualmente alla Regione e all'Ufficio scolastico regionale
- **entro il 20 gennaio** definizione accordo tra Usr e regione
- sempre **entro il 20 gennaio** trasmissione alla Direzione generale per i sistemi informativi e la statistica del MIM dell'elenco delle scuole autorizzate ad attivare il nuovo indirizzo liceale del made in Italy, con i relativi codici meccanografici e ne sarà data comunicazione ai dirigenti scolastici delle scuole autorizzate
- **dal 23 gennaio** iscrizioni aperte su [piattaforma Unica](#)
- [La nota ministeriale con le date](#)

**[Liceo del made in Italy, entro il 15 gennaio richieste attivazione, entro il 20 elenco scuole autorizzate e dal 23 al via le iscrizioni - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## 65/24 Liceo del Made in Italy: diritto, economia, 2 lingue straniere. Quali materie nel piano di studi

di redazione

Entro il 15 gennaio le scuole, i licei delle scienze umane che già hanno attivo l'indirizzo economico-sociale, possono richiedere l'attivazione delle classi prime del nuovo liceo del made in Italy. Le iscrizioni al nuovo percorso di studi, introdotto con la legge 27 dicembre 2023 n. 206, recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy", saranno possibili dal 23 gennaio.

### Quali saranno le materie?

Le materie del made in Italy sono indicate nell'allegato A della legge.

Nel primo biennio: 132 ore di lingua e letteratura italiana, 99 di storia e geografia, 99 di diritto, 99 di economia politica, 99 di lingua e cultura straniera 1, 99 di matematica (con informatica), 66 di lingua e cultura straniera 2, 66 di scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra), 66 di scienze motorie e sportive, 33 di storia dell'arte, 33 di religione cattolica o attività alternative. In totale 891 ore.

### PIANO DEGLI STUDI del LICEO DEL MADE IN ITALY

	1° biennio	
	1° anno	2° anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti		
Lingua e letteratura italiana	132	132
Storia e geografia	99	99
Diritto	99	99
Economia politica	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99
Lingua e cultura straniera 2	66	66
Matematica*	99	99
Scienze naturali**	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66
Storia dell'arte	33	33
Religione cattolica o attività alternative	33	33
	891	891

\* con Informatica.

\*\* Biologia, chimica, scienze della terra.

- [Liceo Made in Italy, richieste di attivazione delle prime classi entro il 15 gennaio. Le famiglie potranno scegliere opzione dal 23 gennaio. NOTA Ministero \[PDF\]](#)

[Liceo del made in Italy: diritto, economia, 2 lingue straniere. Quali materie nel piano di studi - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **66/24 Iscrizioni 2024-25: come presentare la domanda. Tutte le info nelle FAQ sulla piattaforma Unica**

di redazione

Al via dalle ore 8 del 18 gennaio le iscrizioni all'anno scolastico 2024-25. Sulla piattaforma Unica, dove si potranno presentare le domande, sono state pubblicate una serie di FAQ utili per svolgere correttamente tutti i passaggi. Le domande potranno essere presentate fino alle ore 20 del 10 febbraio 2024.

### **Come si accede al modulo di domanda per l'iscrizione online?**

Accedi a Unica con il tuo profilo Genitore e dal menu principale seleziona prima la voce "Servizi" e poi "Gestione iscrizioni". Se non hai ancora un profilo su Unica, dopo l'accesso con SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di identità elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) o eIDAS (electronic Identification Authentication and Signature) troverai un collegamento diretto per le iscrizioni. Se invece hai già un profilo su Unica, ma non come genitore, accedi alla tua Homepage e troverai un avviso in pagina con un collegamento diretto per accedere al servizio

### **Non ho un computer con accesso a Internet, né una casella di posta elettronica, come posso eseguire l'iscrizione?**

Prendi contatti con la scuola destinataria della domanda d'iscrizione, oppure con la scuola di attuale frequenza di tuo figlio. Queste scuole provvederanno a inserire le domande per conto delle famiglie che ne facciano richiesta a partire dal 18 gennaio.

### **Ho bisogno di assistenza per la compilazione della domanda online. A chi posso rivolgermi?**

Ogni scuola può dare supporto nella fase di compilazione della domanda e le segreterie hanno a disposizione una funzione che permette di inserire la domanda online per conto della famiglia.

### **Ci sono degli orari prestabiliti per la compilazione del modulo di iscrizione online?**

Il servizio è disponibile a partire dalle ore 8:00 del 18 gennaio 2024 alle ore 20:00 del 10 febbraio 2024, 24 ore su 24, compresi il sabato e la domenica.

### **Le iscrizioni online riguardano solo gli alunni che vanno alle classi prime (della scuola primaria e secondaria)?**

Sì. Per gli alunni che già frequentano una classe diversa dalla prima non occorre effettuare alcuna iscrizione per il prossimo anno scolastico. L'iscrizione alle classi successive alla prima viene fatta d'ufficio dalla scuola frequentata e, nel caso in cui si voglia cambiare scuola, non occorre fare l'iscrizione online ma è necessario contattare la segreteria della scuola attualmente frequentata.

### **Posso tenere in sospeso una domanda iniziata e non conclusa?**

Sì, puoi interrompere la compilazione, salvare e non inoltrare la domanda. Solo cliccando sul bottone 'Inoltra' si conclude la procedura e la domanda di iscrizione viene trasmessa alla scuola destinataria dell'iscrizione e resa visibile alla scuola di provenienza.

### **Posso effettuare l'iscrizione online alla scuola dell'infanzia?**

No, non è prevista l'iscrizione online. Per le scuole dell'infanzia le iscrizioni devono essere effettuate direttamente presso la segreteria della scuola prescelta.

### **È vero che le domande di iscrizione vengono accolte in base all'ordine di presentazione? Che succede se presento la domanda l'ultimo giorno utile?**



Le domande, in qualsiasi momento pervengano, purché tra il 18 gennaio e il 10 febbraio 2024 saranno trattate indipendentemente dall'ordine di arrivo. Infatti, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, i criteri di precedenza sono deliberati dai Consigli di istituto e devono rispondere a principi di ragionevolezza. È da escludere tra questi l'ordine di arrivo delle domande di iscrizione.

### **Tutte le domande di iscrizione vengono accolte?**

Ogni scuola accoglie le domande di iscrizione in base ai posti disponibili. Se riceve un numero maggiore di domande, saranno utilizzati criteri di precedenza o punteggi deliberati dal Consiglio di istituto. Questi criteri sono visibili sul modello di iscrizione online e sul sito Scuola in Chiaro. Nel caso la domanda non venga accolta, la segreteria la invierà alla seconda o alla terza scuola indicata nel modulo online e il sistema ti comunicherà ogni modifica di stato della domanda tramite email.

- [Tutte le FAQ](#)

[Iscrizioni 2024-25: come presentare la domanda. Tutte le info nelle FAQ sulla piattaforma Unica - Orizzonte Scuola Notizie](#)

### **67/24 Iscrizioni a.s. 2024-25: il 16 gennaio pubblicazione modulo di base se non si personalizza entro il 15**

*di redazione*

Il 16 gennaio viene pubblicato il modulo di base di iscrizione all'anno scolastico 2024-25 se le scuole non lo personalizzano entro lunedì 15 gennaio. L'indicazione è contenuta nella nota ministeriale del 15 dicembre che elenca le attività propedeutiche per l'avvio delle iscrizioni al prossimo anno scolastico.

Il modello della domanda di iscrizione può essere personalizzato a partire da quello predisposto nell'anno precedente tramite la funzione "Importa modulo anno precedente".

Con "PERSONALIZZA MODULO" è possibile apportare eventuali modifiche ed aggiungere le voci del "catalogo alunni" e "catalogo famiglia".

Con la funzione "Ulteriori Informazioni da richiedere alla famiglia" la scuola può chiedere informazioni aggiuntive e non obbligatorie ma che siano:

- pertinenti e non eccedenti rispetto allo specifico obiettivo, finalizzato all'accoglimento delle domande di iscrizione e all'eventuale attribuzione di precedenza o punteggi nelle graduatorie/liste di attesa, definite con apposita delibera dal Consiglio d'istituto;
- adeguatamente motivate, in modo che sia evidente l'indispensabilità delle informazioni richieste rispetto a ciascuna finalità perseguita; tale motivazione viene visualizzata al momento della compilazione on line da parte delle famiglie.

Una volta pubblicato il modulo di iscrizione, i criteri di precedenza adottati dalla scuola sono visualizzati anche in "Scuola in chiaro".

Per aggiungere l'offerta del percorso ad indirizzo musicale occorre selezionare la voce di menu "indirizzo musicale e strumenti" ed inserire almeno uno strumento musicale. Oltre allo strumento, la scuola deve indicare la data prevista per lo svolgimento della prova attitudinale e ulteriori informazioni riguardanti la prova che possano essere utili per la scelta delle famiglie.

La pubblicazione di ciascun modello personalizzato deve avvenire **entro il 15 gennaio 2024**. Dopo tale data non saranno consentiti interventi di alcun genere, compresa la sola pubblicazione. Se la scuola statale non ha pubblicato il modello si procederà, in automatico, alla **pubblicazione del modello di base non personalizzato**.

16/01/2024	<b>Pubblicazione modulo di base per le scuole statali che non hanno personalizzato</b>	Se le scuole non procedono alla personalizzazione e/o pubblicazione del modulo sarà visualizzato in automatico il modulo di base.
------------	--	---

Le scuole paritarie che vogliono aderire al sistema delle Iscrizioni on line devono personalizzare (è sufficiente indicare i contatti nell'apposita sezione), validare e pubblicare il modulo per renderlo disponibile alle famiglie. In questo caso non è prevista, in automatico, la pubblicazione del modulo di base.

- [Nota e calendario](#)
- [Le iscrizioni potranno essere effettuate dalle 8 del 18 gennaio](#) sulla piattaforma Unica, dal 23 gennaio per il liceo del Made in Italy.

**[Iscrizioni a.s. 2024-25: il 16 gennaio pubblicazione modulo di base se non si personalizza entro il 15 - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **68/24 Iscrizioni 2024/25: obbligo vaccinale e compiti scuole. Sanzioni: decadenza iscrizione all'infanzia**

di redazione

Le iscrizioni alle scuole di tutti i gradi di istruzione sono possibili dal 18 gennaio al 10 febbraio 2024. Obbligo vaccinale e sanzioni per mancato rispetto.

### **Domande online e cartacee**

Ricordiamo che le domande di iscrizione alla scuola dell'infanzia e di tutti i gradi di istruzione, come leggiamo nella [nota MIM del 12 dicembre 2023](#), si presentano **dalle ore 8.00 del 18 gennaio alle ore 20.00 del 10 febbraio 2024**.

### **Si presentano in modalità online le domande di iscrizione:**

- alle classi iniziali della scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado statale;
- anche ai percorsi di istruzione e formazione professionale erogati in regime di sussidiarietà dagli istituti professionali, nonché dai centri di formazione professionale accreditati dalle Regioni che, su base volontaria, aderiscono al procedimento di iscrizione on line;
- alle sole scuole paritarie che decidono facoltativamente di aderire alla modalità telematica.

### **Si presentano in modalità cartacea le domande di iscrizione:**

- alle sezioni della scuola dell'infanzia;
- alle scuole della Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano;
- alle classi terze dei licei artistici e degli istituti tecnici;
- alla terza classe dei percorsi dell'istruzione tecnica – indirizzo Trasporti e Logistica, percorso sperimentale Conduzione del mezzo navale / Conduzione di apparati e impianti elettronici di bordo (CAIM/CAIE);
- al percorso di specializzazione per “Enotecnico” degli istituti tecnici del settore tecnologico a indirizzo “Agraria, agroalimentare e agroindustria”, articolazione “Viticoltura ed enologia”;
- ai percorsi di istruzione per gli adulti, ivi compresi quelli attivati presso gli istituti di prevenzione e pena;
- agli alunni/studenti in fase di preadozione, per i quali l'iscrizione è effettuata dalla famiglia affidataria direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta.

Le **domande online** si presentano tramite il punto unico di accesso alle medesime, ossia tramite la [Piattaforma Unica](#), ove sono inoltre presenti specifiche sezioni per accompagnare le famiglie e gli studenti della *scuola secondaria di primo grado nella scelta del percorso formativo e professionale successivo* (“*Il tuo percorso*”), *in relazione alle competenze e aspirazioni* (“*E-Portfolio*” e “*Docente tutor*”), *nonché all’offerta formativa* (“*Guida alla scelta*”) e *agli sbocchi professionali del territorio di riferimento* (“*Statistiche su istruzione e lavoro*”).

### **Obbligo vaccinale**

L’obbligo vaccinale per i minori di età compresa tra zero e sedici anni e per tutti i minori stranieri non accompagnati è stato introdotto dal DL n. 73/2017, convertito in legge n. 119/2017, richiamati nell’annuale [nota](#) sulle iscrizioni: *Per quanto riguarda gli adempimenti vaccinali, si richiama l’attenzione dei dirigenti scolastici sull’attuazione delle **misure di semplificazione** previste dall’articolo 3-bis del decreto-legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 31 luglio 2017, n. 119, recante “Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci”*

Le **misure di semplificazione** richiamate nella nota sono in vigore dall’a.s. 2019/20, come si legge nel già menzionato **articolo 3-bis** del DL 73/2017. In base alle già menzionate misure:

- i **dirigenti scolastici** (e i responsabili dei servizi educativi, dei centri di formazione professionale e delle scuole private non paritarie) trasmettono alle aziende sanitarie locali, **entro il 10 marzo 2024**, l’elenco degli iscritti, per l’a.s. 2024/25, di età compresa tra zero e sedici anni, inclusi i minori stranieri non accompagnati;
- **entro il 10 giugno 2024**, le ASL restituiscono alle scuole i già menzionati elenchi con l’indicazione dei soggetti che non risultino in regola con gli obblighi vaccinali, che non rientrino nelle situazioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione;
- **nei dieci giorni successivi all’acquisizione degli elenchi** con le indicazioni succitate, i **dirigenti scolastici** invitano i **genitori, i tutori o i soggetti** affidatari a depositare, **entro il 10 luglio 2024**, la documentazione comprovante l’effettuazione delle vaccinazioni ovvero l’esonero, l’omissione o il differimento delle stesse, o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all’ASL competente;
- dopo il suddetto invito, i **dirigenti scolastici** trasmettono all’ASL, **entro il 20 luglio 2024**, la documentazione presentata dai genitori o la comunicazione dell’eventuale mancato deposito per gli adempimenti di competenza e, ricorrendone i presupposti, per l’applicazione delle previste sanzioni.

### **Sanzioni**

Le sanzioni da applicare per il mancato rispetto dell’obbligo vaccinale hanno conseguenze diverse per i bambini frequentanti la scuola dell’infanzia e per gli alunni frequentanti dalla scuola primaria sino a 16 anni, infatti:

- per le famiglie degli alunni da 6 a 16 anni è prevista una sanzione pecuniaria da 100 a 500 euro, da comminare secondo la procedura prevista dall’articolo 1, comma 4, del DL n. 73/2017, convertito in legge n. 119/2017;
- per i bambini sino a 6 anni, è prevista la decadenza dall’iscrizione, per cui non possono accedere agli asili nido e alle scuole dell’infanzia (oltre alla decadenza dell’iscrizione, le famiglie saranno soggette alla suddetta sanzione pecuniaria).

### **Vaccinazioni obbligatorie**

Ricordiamo che sono obbligatorie e gratuite, in base alle specifiche indicazioni del Calendario vaccinale nazionale relativo a ciascuna coorte di nascita, le vaccinazioni di seguito indicate:

- antipoliomielitica
- antidifterica

- antitetanica
- antiepatite B
- antipertosse
- anti-Haemophilus influenza tipo b
- antimorbillo;
- anti-rosolia;
- antiparotite;
- anti-varicella.
- [Iscrizioni scuola 2024-25, al via dal 18 gennaio, c'è tempo fino al 10 febbraio: nota ministeriale con tutte le info \[scarica PDF\]](#)
- [Iscrizioni 2024/25: scuole possono personalizzare il modulo con informazioni aggiuntive, ma pertinenti. Non si può chiedere professione dei genitori](#)
- [Iscrizioni scuola 2024/25 sulla piattaforma Unica, novità. Ecco la pagina con le informazioni e dove inoltrare la domanda](#)
- [Tutto sulle iscrizioni](#)

**[Iscrizioni 2024/25, obbligo vaccinale e compiti scuole. Sanzioni: decadenza iscrizione all'infanzia \(orizzontescuola.it\)](#)**

## **69/24 Iscrizioni scuola 2024/2025: scelta della religione cattolica. Tutte le info utili**

*di redazione*

Dalle ore 8 del 18 gennaio alle ore 20 del 10 febbraio 2024 le famiglie potranno effettuare le iscrizioni a scuola per i loro figli per quanto riguarda l'anno scolastico 2024/2025.

Al momento della presentazione della domanda bisognerà scegliere di **avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica**. Ecco cosa sapere.

Prima di tutto, la **facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica** è esercitata dai genitori e dagli esercenti la responsabilità genitoriale di alunni che si iscrivono alla prima classe della scuola primaria o secondaria di primo grado al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposita sezione on line.

Inoltre, come spiega la nota ministeriale, la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica per studenti della scuola secondaria di secondo grado è esercitata dagli stessi all'atto dell'iscrizione da parte dei genitori e degli esercenti la responsabilità genitoriale mediante la compilazione del modello on line ovvero, per le iscrizioni che non siano presentate on line (ad esempio per le iscrizioni alla scuola dell'infanzia), attraverso la compilazione del modello nazionale [ALLEGATO SCHEDA B – MODULO PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI SCEGLIERE SE AVVALERSI O NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA](#)

Un aspetto importante da evidenziare è **che la scelta ha valore per l'intero corso di studi** e in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, **fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni**, esclusivamente su iniziativa degli interessati.

**Per quanto riguarda la scelta di attività alternative**, che riguarda esclusivamente **coloro che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica**, è operata, all'interno di ciascuna scuola, attraverso un'apposita funzionalità della pagina dedicata alle iscrizioni on line all'interno della [piattaforma Unica](#) accessibile ai genitori o agli esercenti la responsabilità genitoriale **dal 31 maggio al 1° luglio 2024** utilizzando le credenziali SPID, CIE, CNS o eIDAS.

**Gli interessati possono esprimere una delle seguenti opzioni:**

– attività didattiche e formative;

- attività di studio e/o di ricerca individuale con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Le attività didattiche e formative proposte dalle scuole potrebbero subire delle modifiche sulla base degli aggiornamenti al Piano triennale dell’offerta formativa.

- Le **istituzioni scolastiche paritarie** che non aderiscono al sistema di iscrizioni on line raccolgono le opzioni degli interessati utilizzando il modello scheda C. [ALLEGATO SCHEDA C – MODULO INTEGRATIVO PER LE SCELTE DEGLI ALUNNI CHE NON SI AVVALGONO DELL’INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA](#)
- [NOTA \[PDF\]](#)
- [Per la prima volta gli utenti dovranno utilizzare la nuova piattaforma ministeriale, “Unica”.](#)
- [Iscrizioni scuola 2024-25, al via dal 18 gennaio, c’è tempo fino al 10 febbraio: nota ministeriale con tutte le info \[scarica PDF\]](#)

[Iscrizioni scuola 2024/2025, scelta della religione cattolica: tutte le info utili - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **70/24 Riscatto della laurea: tutte le novità per il 2024, dai costi ai vantaggi. Le info utili**

di redazione

Il 2024 segna la prosecuzione dell’importante opzione offerta dall’INPS per il riscatto della laurea, un meccanismo cruciale per chi mira a un’uscita anticipata dal lavoro attraverso l’incremento dell’anzianità contributiva. Originariamente introdotto nel **1997**, questo strumento prevede la considerazione esclusiva della durata legale del corso di studi, escludendo quindi gli anni fuori corso. Il periodo riscattabile è compreso tra il **1° novembre** dell’anno di immatricolazione e il **31 ottobre** dell’ultimo anno legale del corso. La legge consente il riscatto parziale del titolo di studio, fino al raggiungimento di un determinato requisito contributivo. Sono inclusi tutti i tipi di laurea (triennale, magistrale, specialistica, a ciclo unico) e i dottorati di ricerca, mentre i master e i titoli esteri equiparabili sono esclusi. La domanda di riscatto può essere avanzata da chi ha maturato almeno un contributo previdenziale, con l’eccezione degli inoccupati. La cifra per il riscatto varia in base al periodo della laurea e al sistema di calcolo pensionistico. Per lauree conseguite prima del **1° gennaio 1996**, o fino al **31 dicembre 2011** con 18 anni di contribuzione pre-1996, si applica il metodo della **riserva matematica**. Per periodi post-1996, si usa il metodo “a percentuale”, calcolando l’aliquota Ivs (33% nel 2024, più l’1% oltre la prima fascia di retribuzione) sulla retribuzione degli ultimi 12 mesi prima della domanda. Dal 2019 è disponibile il riscatto agevolato per chi ha studiato dopo il 1995, con un costo fisso inferiore (5,7mila euro per anno nel 2023). Questo metodo può comportare assegni pensionistici ridotti del 20-30% a causa del calcolo contributivo. Il massimale contributivo annuo del 2024 è di 119.650 euro.

La cifra del riscatto può essere rateizzata fino a 120 rate, da corrispondere prima della pensione. I dipendenti pubblici possono continuare la rateizzazione anche dopo l’uscita dal lavoro. Inoltre, il riscatto può essere dedotto dalle tasse, abbattendo il reddito imponibile.

La domanda di riscatto può essere effettuata online attraverso il portale dell’INPS, mediante Patronati e intermediari, o anche telefonicamente. Per una stima approssimativa, l’INPS mette a disposizione un simulatore online, mentre un’altra applicazione fornisce una stima dettagliata dei costi nel sistema contributivo o retributivo.

[Riscatto della laurea, tutte le novità per il 2024: dai costi ai vantaggi. Le info utili - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## 71/24 Uscita autonoma da scuola: le regole da rispettare per gli studenti e i genitori

di redazione

L'uscita anticipata degli studenti minorenni. Quando un alunno minorenne è a scuola, rientra sotto la tutela e la responsabilità dell'istituzione scolastica, in particolare dei docenti in orario di lezione.

L'uscita anticipata è consentita **soltanto in circostanze specifiche**, prevalentemente per motivi di salute come malori o visite mediche, o per richieste motivate di natura familiare o personale. In queste situazioni, il genitore o chi esercita la patria potestà sull'alunno di età inferiore ai 18 anni (o un delegato, mediante autorizzazione scritta) può richiedere l'uscita anticipata.

**La richiesta** può essere formulata per iscritto o tramite la presenza fisica del genitore o del delegato, il quale dovrà esibire un documento di identità per l'opportuna verifica. Ogni istituto scolastico **adotta un regolamento interno** che definisce le modalità di gestione di tali situazioni, in linea con la normativa vigente. Il regolamento è fondamentale per garantire la sicurezza e il rispetto delle procedure. Importante è sottolineare che, secondo la [Legge 172 del 2017](#), i genitori o i tutori possono autorizzare gli alunni minori di 14 anni a recarsi autonomamente a casa al termine delle lezioni. L'autorizzazione rimane valida per l'intero percorso di studi nell'istituto specifico.

### La nota ministeriale del 12 dicembre 2017

Il Ministero dell'Istruzione, il 12 dicembre 2017, [ha pubblicato una nota](#), al fine di illustrare la disposizione normativa e fornire apposite indicazioni richiamando l'articolo 19 bis del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito nella legge 4 dicembre 2017, n. 172. Secondo questa norma, una volta rilasciata l'autorizzazione, il personale scolastico viene esonerato dalla responsabilità legata all'obbligo di vigilanza al termine dell'orario scolastico. **La norma estende la sua applicabilità anche ai servizi di trasporto scolastico gestiti dagli enti locali.** I genitori possono autorizzare l'utilizzo autonomo di tali servizi per i minori, esonerando le figure responsabili dalla vigilanza durante la salita, discesa e l'attesa ai mezzi di trasporto.

### L'obbligo di vigilanza sugli allievi spetta in via preminente ai docenti

L'obbligo di vigilanza sugli allievi per tutto il tempo in cui essi sono affidati spetta in via preminente al personale docente.

La responsabilità dei docenti rispetto all'obbligo di vigilanza è disciplinata dagli articoli 2047 e 2048 del Codice civile: *“In caso di danno cagionato da persone incapaci di intendere e di volere, il risarcimento è dovuto da chi è tenuto alla sorveglianza dell'incapace, salvo che provi di non aver potuto impedire il fatto”* (2047). [...] *“I precettori e coloro che insegnano un mestiere o un'arte sono responsabili del danno cagionato dal fatto illecito dei loro allievi e apprendisti nel tempo in cui sono sotto la loro vigilanza”*.

Le persone indicate dai commi precedenti sono liberate dalla responsabilità soltanto se provano di non aver potuto impedire il fatto” (2048). L'art. 29 comma 5 del CCNL 29/11/2007 richiama tale obbligo, riferendolo a due particolari momenti della vita scolastica: *“Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti sono tenuti a trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi”*.

### Leggi anche

- [Uscita autonoma da scuola, dalla primaria alle superiori: le regole da rispettare per genitori e alunni](#)

[Uscita autonoma da scuola, le regole da rispettare per gli studenti e i genitori - Orizzonte Scuola Notizie](#)

## **72/24 Rischio stress lavoro-correlato scuola: metodo operativo di valutazione e gestione Regione Veneto**

di redazione

“La scuola è un setting nel quale lo stress correlato al lavoro risulta particolarmente rilevante. Numerosi studi hanno messo in evidenza elementi di rischio caratteristici con riferimento alle figure professionali e all’organizzazione tipiche del contesto”: è l’introduzione della versione aggiornata del metodo di valutazione e gestione del rischio da stress lavoro-correlato in ambito scolastico messo a punto dal Gruppo Regionale “Ergonomia e Stress Correlato al Lavoro” in collaborazione con la rete SiRVeSS delle scuole e l’Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

La valutazione del rischio stress lavoro-correlato deve rappresentare un’analisi della reale organizzazione del lavoro ed è opportuno che avvenga all’interno del **Gruppo di Valutazione (GV)**, la specifica commissione alla quale è affidato tale processo.

### **Il GV è composto da:**

- il Dirigente Scolastico (DS) o suo delegato;
- il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA);
- il RSPP e un ASPP, se il responsabile è esterno;
- il Medico Competente (MC), se previsto;
- il RLS (temporaneamente sostituito da RSU, se in fase di nomina);
- un lavoratore in rappresentanza di ogni gruppo omogeneo;
- il responsabile della Qualità (è opportuno coinvolgerlo se la scuola è certificata).

Il compito del GV consiste nel raccogliere i dati oggettivi e nel compilare le apposite check-list, partendo da un confronto costruttivo tra tutte le sue componenti, così come l’individuazione delle misure correttive.

Al GV, inoltre, è affidato un ruolo di monitoraggio, a supporto del Servizio di Prevenzione e Protezione, circa la reale adozione e l’efficacia delle misure correttive concordate.

Il GV è coinvolto anche nel caso in cui si renda necessario procedere ad una valutazione approfondita.

Il **metodo** utilizzato è articolato in:

- una griglia che riporta gli eventi sentinella (scheda dati oggettivi)
- una check-list che rileva:
  - i fattori di contesto lavorativo (B)
  - i fattori di contenuto lavorativo (A + C)

Nella **check-list** sono riportati indicatori relativi a 3 aree:

A) Fattori legati all’ambiente di lavoro, di cui si indagano alcuni parametri indicati dalla letteratura come possibili sorgenti di stress (in particolare per gli insegnanti). Sono presi in esame i parametri microclimatici e alcuni fattori di tipo fisico (es. illuminazione, rumore etc);

B) Fattori legati al contesto lavorativo, di cui si considerano alcuni indicatori riferiti all’organizzazione generale. Tali indicatori riguardano, in particolare, lo stile della leadership del dirigente scolastico, la trasparenza del modello organizzativo e le modalità dei processi decisionali;

C) Fattori legati al contenuto del lavoro, indagato per ciascuno dei cinque gruppi omogenei di seguito individuati:

- C1 – insegnanti
- C2 – amministrativi
- C3 – ausiliari
- C4 – tecnici
- C5 – coordinatori

La **valutazione** si conclude con l'individuazione del "punteggio finale", dal quale si ricava il livello di rischio (basso, medio, alto) della situazione analizzata e al quale corrispondono differenti azioni correttive da mettere in atto.

- [Documento Regione Veneto \(versione aggiornata\)](#)

**[Rischio stress lavoro-correlato scuola: metodo operativo di valutazione e gestione Regione Veneto - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**73/24 Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze: avviso per individuare le competizioni da inserire. Scadenza 29 febbraio**

di redazione

L'avviso del 10 gennaio disciplina la procedura per l'anno scolastico 2024/2025 finalizzata ad individuare le competizioni da inserire nel Programma per la valorizzazione delle eccellenze e ad accreditare i soggetti esterni che intendono collaborare con l'Amministrazione scolastica per promuovere e realizzare tali iniziative.

Gli interessati a partecipare alla procedura possono trasmettere entro il 29 febbraio 2024 i moduli, compilati e sottoscritti dal legale rappresentante, per posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: [dgosv@postacert.istruzione.it](mailto:dgosv@postacert.istruzione.it)

I soggetti interni (scuola secondaria di secondo grado/ università/ ufficio dell'Amministrazione scolastica) interessati a far riconoscere la propria competizione nel Programma per la valorizzazione delle eccellenze, trasmettono i moduli 2 e 3.

- [Avviso](#)

**[Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze: avviso per individuare le competizioni da inserire. Scadenza 29 febbraio - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**74/24 Non si possono divulgare dati personali o sulla salute dei dipendenti nel registro elettronico. Due provvedimenti sanzionatori del Garante della Privacy**

di redazione

Il Garante per la protezione dei dati personali ha ribadito con fermezza il principio di riservatezza dei dati personali dei dipendenti, sottolineando che tali informazioni non devono essere accessibili a soggetti non legittimati. Tale posizione è stata recentemente sottolineata nell'ultima Relazione annuale dell'ente. Un aspetto critico riguarda la gestione dei dati personali nel registro elettronico delle scuole. Nell'ambito del rispetto della privacy dei dipendenti scolastici, il Garante della Privacy ha emesso due provvedimenti sanzionatori significativi. I casi evidenziano la necessità di una gestione accurata dei dati personali all'interno delle istituzioni educative.

### **Violazione della privacy nel registro elettronico**

Il primo caso riguarda una scuola che ha violato la privacy del proprio personale docente. Un documento contenente dati sensibili, come lo stato di salute e altre informazioni personali legate al rapporto di lavoro, è stato erroneamente reso accessibile nel registro elettronico destinato esclusivamente agli insegnanti. Il Garante ha sottolineato che informazioni riguardanti la legge 104, che implica condizioni di salute particolari, non dovrebbero essere accessibili al di fuori del personale di segreteria autorizzato (Provvedimento del 28 aprile 2022, n. 150, doc. web n. 9777200).

### **Pubblicazione inappropriata di dati personali**



Nel secondo caso, un istituto scolastico ha pubblicato una circolare sulle ferie estive dei collaboratori scolastici, includendo informazioni dettagliate sulle specifiche assenze, come quelle legate alla legge 104. La pubblicazione non solo ha violato la privacy dei dipendenti coinvolti, ma ha anche infranto il divieto generale di diffusione dei dati relativi alla salute (Provvedimento del 1° settembre 2022, n. 290, doc. web n. 9811361).

- [RELAZIONE](#)

**[Non si possono divulgare dati personali o sulla salute dei dipendenti nel registro elettronico. Due provvedimenti sanzionatori del Garante della Privacy - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **75/24 Privacy: le lezioni in classe si possono registrare per scopi personali, ma attenzione al regolamento della scuola**

di *redazione*

Gli studenti possono registrare le lezioni in classe per scopi personali, ad esempio per motivi di studio individuale, compatibilmente con le specifiche disposizioni scolastiche al riguardo. E' quanto indicato dal Garante per la privacy nel vademecum *La scuola a prova di privacy*.

Attenzione però perché **per ogni altro utilizzo** o eventuale diffusione, anche su internet, è **necessario prima informare** adeguatamente le persone coinvolte nella registrazione (docenti, famiglie, studenti, altro personale) e ottenere il loro consenso.

**Non è invece ammessa la videoregistrazione** della lezione in cui si manifestano le dinamiche di classe, neanche qualora si utilizzino piattaforme per la didattica a distanza. L'utilizzo delle piattaforme deve essere, infatti, funzionale a ricreare lo "spazio virtuale" in cui si esplica la relazione e l'interazione tra il docente e gli studenti, non diversamente da quanto accade nelle lezioni in presenza.

Nell'ambito dell'autonomia scolastica, **gli istituti possono decidere di regolamentare diversamente** o anche di inibire l'utilizzo di telefonini e altri strumenti che siano in grado di registrare immagini e voci.

**Va sempre garantito il diritto degli studenti con DSA** (disturbi specifici dell'apprendimento), o altre specifiche patologie, e per questo è possibile utilizzare strumenti di ausilio per una maggiore flessibilità didattica (come il registratore, il computer, il tablet, lo smartphone, etc.) di volta in volta previsti nei piani didattici personalizzati che li riguardano.

- Vademecum [La scuola a prova di privacy](#)

**[Privacy: le lezioni in classe si possono registrare per scopi personali, ma attenzione al regolamento della scuola - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **76/24 Riduzione delle ore di sostegno ad uno studente: i tagli alla spesa pubblica non sono un motivo valido. Sentenza**

di *Avv. Marco Barone*

Dei ricorrenti agivano contro la decisione di un DS con la quale si attribuiva alla minore un numero di ore di sostegno scolastico inferiore rispetto a quelle spettante, lamentando l'insufficienza delle ore di sostegno assegnate all'alunna e chiedendo, per l'anno scolastico in corso, l'assegnazione di un insegnante di sostegno con copertura totale delle ore di frequenza delle lezioni scolastiche (La minore è stata, infatti, riconosciuta portatrice di handicap in situazione di gravità (art. 3 comma 3 L. 104/1992). Si pronuncia nei modi interessanti che ora vedremo il TAR per la Campania con sentenza del 3/1/24 N. 00064/2024.

**La giurisprudenza è consolidata: il diritto all'istruzione del disabile è un diritto fondamentale**  
Il TAR per la Campania, richiamando la giurisprudenza consolidata sostiene convintamente che *il diritto all'istruzione del disabile, ed in particolare del disabile grave, quale sancito dall'art. 38, comma 3, Cost. e dai principi di solidarietà collettiva di cui agli artt. 2, 3 e 38 Cost., costituisce un diritto fondamentale rispetto al quale il legislatore (in prima battuta) e l'amministrazione (in attuazione della legge) non possono esimersi dall'apprestare un nucleo indefettibile di garanzie fino anche a giungere alla determinazione di un numero di ore di sostegno pari a quello delle ore di frequenza, in caso di accertata situazione di gravità del disabile.*

*In base a quanto disposto dalla legge-quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili, e dal d.lgs. 297/1994, recante disposizioni legislative in materia di istruzione che sanciscono il diritto del disabile all'integrazione scolastica ed allo sviluppo delle sue potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione e nelle relazioni, per consentirgli il raggiungimento della massima autonomia possibile, è illegittima la condotta dell'istituto scolastico che riconosce un monte-ore settimanali di sostegno inferiore, rispetto a quelle individuate come necessarie" (ex multis, T.A.R. Molise, 23 maggio 2023 n. 171, recante a sua volta ulteriori indicazioni giurisprudenziali; T.A.R. Lazio, sez. III, 19 aprile 2019 n. 5127).*

Pertanto, ogni decisione dell'Istituzione scolastica che viola tali precetti è da considerarsi come illegittima.

### **Il ruolo fondamentale del GLO**

I giudici campani osservano che dall'assetto normativo vigente emerge che il G.L.O. *costituisce il soggetto titolare della competenza tecnica a valutare il fabbisogno delle ore di sostegno necessarie all'alunno diversamente abile, e si esprime, in proposito, in base all'analisi della sua condizione e delle necessità emerse nel corso dell'esame obiettivo del destinatario delle misure di sostegno.* Pertanto, ogni decisione adottata deve essere concreta e non astratta, deve essere analizzata la situazione del caso specifico, va ancorata, precisa il TAR, alla situazione dell'alunno e alle sue esigenze, *sì da poter effettivamente individuare la soluzione in concreto più idonea a garantirgli una fruizione piena e congrua del diritto all'istruzione scolastica.*

### **Nessuna motivazione di spesa pubblica o carenza di organico può compromettere i diritti del disabile**

Il sostegno all'alunno in condizione di grave disabilità, quindi, *deve essere sempre garantito nella misura occorrente a permettergli di realizzare il proprio diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica, e può quindi ben giungere, nelle situazioni di gravità, anche sino alla copertura integrale del tempo-scuola, senza che possano nemmeno essere addotte, in senso contrario, esigenze organizzative o di contenimento della spesa pubblica (cfr. tra le molte Cons. Stato, sez. VI, 14 settembre 2017 n. 4341; T.A.R. Lazio, sede di Latina, sez. I, 30 dicembre 2022 n. 1051; T.A.R. Lazio, sede di Roma, sez. III, 23 maggio 2018 n. 5740).*

Il TAR precisa che è la nostra Costituzione a tutelare i diritti dell'infanzia e della disabilità, norme e principi che *impongono di dare una lettura sistematica alle disposizioni sulla tutela degli alunni disabili e a quelle sulla organizzazione scolastica e sulle disponibilità degli insegnanti di sostegno, nel senso che le posizioni degli alunni diversamente abili devono prevalere sulle esigenze di natura finanziaria" (cfr. ancora Cons. Stato., sez. VI, 14 settembre 2017 n. 4341 e in senso analogo T.A.R. Lazio, sede di Latina, sez. I, n. 12 marzo 2019 n. 184)“.*

Concludendo che *non può, quindi, costituire impedimento alla assegnazione, in favore dell'allievo disabile, delle ore di sostegno necessarie a realizzare il proprio diritto, il vincolo di un'apposita dotazione organica di docenti specializzati di sostegno, giacché la legge assicura comunque l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap con interventi adeguati al tipo e alla gravità della loro patologia, compreso il ricorso alla assunzione con contratto a tempo indeterminato di insegnanti di sostegno in deroga, consentendo così di garantire all'alunno bisognevole*

*l'integrazione scolastica attraverso il miglioramento delle sue possibilità nell'apprendere, comunicare e socializzare (T.A.R Napoli, Sez. IV, 24 maggio 2010 n. 8328).*

Si tratta dell'ennesimo contenzioso che ha per oggetto tale fattispecie e vede puntualmente l'Amministrazione soccombere, la giurisprudenza oramai è consolidata, ogni limitazione del diritto all'istruzione dei disabili, per qualsiasi possa essere la motivazione, verrà considerata come illegittima.

**[Riduzione delle ore di sostegno ad uno studente: i tagli alla spesa pubblica non sono un motivo valido. Sentenza - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

**77/24 Tema svolto in classe: il docente che assegna argomenti su aspetti personali degli alunni non lede la privacy. Le indicazioni del Garante**

*di redazione*

Il Garante per la protezione dei dati personali ha recentemente aggiornato il vademecum “Scuola a prova di privacy”, offrendo chiarimenti cruciali sul delicato equilibrio tra esigenze didattiche e tutela della privacy nelle scuole.

La guida diventa uno strumento essenziale per insegnanti e dirigenti scolastici nell'ambito del trattamento dei dati personali.

**Una delle questioni salienti riguarda l'assegnazione di temi personali o familiari da parte degli insegnanti.**

Secondo il **Vademecum del Garante**, l'assegnazione da parte dell'insegnante di temi scolastici che indagano il mondo personale o familiare degli alunni non contravviene alle norme sulla privacy. Tuttavia, la lettura di tali elaborati in classe, specialmente se contengono argomenti delicati, **richiede un attento bilanciamento** tra le finalità didattiche e la tutela dei dati personali, facendo leva sulla sensibilità dell'insegnante.

Il personale docente è soggetto agli **obblighi di riservatezza** previsti dalla normativa, inclusi il segreto d'ufficio e professionale e le disposizioni sulla gestione dei dati personali degli studenti. Tali principi sono fondamentali per mantenere un ambiente scolastico sicuro e rispettoso.

Nel contesto delle diverse attività didattiche, è **essenziale considerare l'interesse primario del minore**. La divulgazione di informazioni personali o familiari può avere ripercussioni significative sul piano relazionale e psicologico all'interno della comunità scolastica.

Di conseguenza, l'insegnante deve adottare un approccio responsabile e cauto quando affronta questi temi.

**È raccomandabile valutare con attenzione la pertinenza di assegnare temi che toccano la sfera personale degli studenti**, tenendo conto della loro età, sensibilità e maturità. È inoltre cruciale creare un ambiente di classe in cui gli studenti si sentano al sicuro e liberi di esprimersi, senza preoccupazioni legate alla loro privacy.

Nel caso si opti per svolgere queste attività, è imperativo rispettare la riservatezza degli studenti. Le informazioni personali condivise durante le lezioni **non devono essere utilizzate impropriamente**. Inoltre, è necessario coinvolgere gli studenti nella decisione di condividere queste informazioni, assicurandosi che abbiano la possibilità di esprimere preoccupazioni e partecipare attivamente al processo.

- [La scuola a prova di privacy – Vademecum ed. 2023](#)

**[Tema svolto in classe, il docente che assegna argomenti su aspetti personali degli alunni non lede la privacy. Le indicazioni del Garante - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **78/24 Docente invia e-mail a tutti i genitori della classe sul comportamento di soli due studenti: è lecito? Secondo il Garante no, ecco cosa ha detto**

di redazione

Un Istituto è stato al centro di un reclamo presentato dai genitori di un alunno, i quali hanno lamentato che un insegnante ha inviato un'e-mail ai genitori degli studenti della classe, agli altri insegnanti e al Dirigente rivelando comportamenti inappropriati di soli due studenti. Questa e-mail, che descriveva comportamenti irrispettosi verso l'insegnante stesso e un supplente.

### **Le motivazioni della scelta**

In risposta all'indagine dell'Autorità, il dirigente scolastico ha fornito varie giustificazioni. Ha sottolineato che tali comportamenti influenzano l'ambiente di classe e che la comunicazione mirava a coinvolgere tutti nella gestione di una classe problematica, aggravata dalle tensioni legate al COVID-19. Ha inoltre affermato che la **situazione** della classe era **nota a tutti i membri della comunità scolastica** e che la comunicazione rientrava in un **approccio concordato con i genitori** per affrontare comportamenti difficili.

### **La valutazione del Garante**

L'Autorità ha stabilito che, nonostante le spiegazioni dell'Istituto, non esisteva una base giuridica che legittimasse la comunicazione dei dati personali degli studenti coinvolti. Inoltre, ha rilevato che la divulgazione di tali informazioni a tutti i genitori della classe costituiva una **comunicazione illecita di dati personali**. Questo atto ha violato i principi di liceità, correttezza, trasparenza e minimizzazione previsti dal Regolamento sulla protezione dei dati (GDPR).

Il Garante, nello specifico, ha dichiarato illecita la condotta dell'Istituto, **violando gli articoli 5 e 6 del GDPR e l'articolo 2-ter del Codice sulla protezione dei dati personali**. Tuttavia, considerando che si trattava di un caso isolato, che l'Istituto ha collaborato pienamente e ha intrapreso azioni correttive, come la formazione del personale e l'aggiornamento delle procedure, l'Autorità ha deciso di limitarsi a un'ammonizione.

[\*\*Docente invia e-mail a tutti i genitori della classe sul comportamento di soli due studenti: è lecito? Secondo il Garante no, ecco cosa ha detto - Orizzonte Scuola Notizie\*\*](#)

## **79/24 Privacy: a scuola no alla circolazione di informazioni di docenti e ATA. Le regole del Garante**

di redazione

Il principio è contenuto fra le regole generali del vademecum. La scuola a prova di privacy 2023 del Garante per la protezione dei dati personali: "No alle comunicazioni di dati a terzi e alla circolazione di informazioni tra colleghi".

Nel trattare i dati dei lavoratori la scuola – [si legge nel vademecum](#) – deve adottare misure tecniche e organizzative per prevenire la conoscibilità ingiustificata di dati personali dei propri dipendenti da parte di soggetti terzi (famiglie, studenti, OO.SS., altri soggetti), al fine di evitare la comunicazione illecita di informazioni personali (ad es., riguardanti informazioni particolarmente delicate come lo stato di salute del lavoratore o l'assunzione di provvedimenti di carattere disciplinare o valutativo).

La scuola deve anche evitare la circolazione nell'ambiente di lavoro di dati personali riferiti ai docenti o al personale amministrativo in favore di altri dipendenti che non siano specificamente autorizzati (questi principi sono stati stabiliti, fin dal 2007, nelle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico").

La scuola deve prestare attenzione, anche in occasione della predisposizione dell'orario delle lezioni, a non rendere reciprocamente note a tutti i colleghi informazioni relative alle specifiche causali di assenza dal servizio, anche attraverso acronimi o sigle. Ciò soprattutto quando dalle stesse sia possibile evincere categorie particolari di dati personali (es. permessi sindacali o dati sanitari).

**[Privacy, a scuola no alla circolazione di informazioni di docenti e ATA: le regole del Garante - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **8024 Divieto di fumo nelle scuole: niente sigarette (anche elettroniche) in tutte le aree di pertinenze degli istituti. Docenti e Ata hanno obbligo di vigilanza**

di *Andrea Carlino*

Si può fumare a scuola? Una domanda con una risposta, probabilmente, banale. Ogni anno si ripresenta l'annosa problematica legata al divieto di fumo all'interno delle scuole.

L'argomento di per sé è sempre attuale e di grande interesse e impatto per i risvolti legati alla salute pubblica, soprattutto, fra i giovani. Non sono rari, **purtroppo, i casi di comportamenti scorretti che gli studenti possono assumere**. L'ultimo, che ha fatto scalpore, si è verificato un anno fa, quando **[due studenti di un istituto scolastico](#)**, in provincia di Modena, sono stati beccati con la sigaretta accesa in classe e, pertanto, invitati dal docente a spegnerla. L'insegnante, per tutta risposta, è stato aggredito verbalmente fino ad accusare un malore.

### **Cosa dice la normativa**

**[Il problema del fumo](#)**, tra i giovani, è aumentato con l'avvento dei dispositivi elettronici, con la e-cig, detta anche sigaretta elettronica. La normativa, però, è chiara sull'argomento.

Nel **2003**, **[la legge n. 3, nota come Legge Sirchia](#)**, estende il divieto di fumo a tutti i locali chiusi, inclusi i posti di lavoro e i luoghi di svago. Introduce anche norme più rigide per l'etichettatura e la composizione delle sigarette, limitando il contenuto di catrame, nicotina e monossido di carbonio. Il **[decreto legge n. 158 del 2012](#)** eleva l'età minima per l'acquisto di sigarette a 18 anni, da 16 anni stabiliti nel 1934.

Il divieto di fumo nelle **scuole** è in vigore dal 1975, ma la legge n. 3/2003 lo estende a tutti gli ambienti interni. **[Il decreto legge n. 104 del 2013 proibisce il fumo anche nelle aree esterne delle scuole](#)**, compreso l'utilizzo di sigarette elettroniche. Il personale scolastico ha l'obbligo di vigilare e segnalare le infrazioni. In caso di violazione delle norme antifumo, sono previste sanzioni, come stabilito dal Codice Penale e dalla normativa vigente.

### **Leggi anche**

▪ **[Divieto di fumo, un regolamento da scaricare: istruzioni generali per le contravvenzioni](#)**  
**[Divieto di fumo nelle scuole: niente sigarette \(anche elettroniche\) in tutte le aree di pertinenze degli istituti. Docenti e Ata hanno obbligo di vigilanza - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **81/24 Alunni ucraini: percorso istruzione in base alle regole del paese che li accoglie. Documento del Ministero dell'educazione e della scienza dell'Ucraina**

di *redazione*

Con nota del 3 gennaio il Ministero dell'istruzione e del merito ha trasmesso un documento del Ministero dell'educazione e della scienza dell'Ucraina contenente raccomandazioni metodologiche in merito all'istruzione degli studenti rifugiati nei paesi europei a causa del conflitto.

Il documento riconosce, quale opzione valida ai fini della continuità degli studi di alunni e studenti rifugiati, lo svolgimento a tempo pieno del percorso di istruzione **secondo le regole del sistema scolastico del paese di accoglienza**.

Viene inoltre precisato che, in tal caso, sarà esclusivamente **la legislazione del paese ospitante a regolare gli obblighi** e le modalità di frequenza a scuola e a disciplinarne il percorso educativo secondo le proprie norme ordinamentali.

Il documento, inoltre, prevede una serie di disposizioni finalizzate a facilitare il riconoscimento, nel sistema ucraino, dei risultati di apprendimento e dei diplomi eventualmente acquisiti dagli studenti nei paesi di accoglienza.

- [Nota](#)
- [Documento del Ministero dell'educazione e della scienza dell'Ucraina](#)

**[Alunni ucraini, percorso istruzione in base alle regole del paese che li accoglie. Documento del Ministero dell'educazione e della scienza dell'Ucraina - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **82/24 Cresce l'appello dei mestieri tecnico-pratici: 1 giovane su 4 pronto a intraprenderli dopo il diploma**

*Lavoro, i dati emersi dall'annuale Osservatorio "Giovani e Professioni". Dalle aspettative ai settori preferiti. Il confronto con cifre e percentuali degli anni precedenti*  
di Redazione Scuola 11 gennaio 2024

Qualcosa sta cambiando: i mestieri tecnico-pratici ricominciano a guadagnare consensi tra le nuove generazioni. Un'ottima notizia, visto che nel contempo il mondo del lavoro fatica costantemente a trovare figure preparate a svolgerli. A rivelarlo è l'annuale Osservatorio "Giovani e Professioni", realizzato da Skuola.net in collaborazione con Autostrade per l'Italia, interpellando 2.500 studenti delle scuole secondarie superiori. Fra i giovani prossimi al diploma, infatti, circa 1 su 4 sta considerando queste occupazioni come una possibile opzione per il futuro, soprattutto se associate a una elevata formazione e conseguente retribuzione. Insomma, ci sono molti ragazzi - qui la quota sale a 1 su 3 - ma anche ragazze intenzionati a valutare e svolgere professioni tecnico-pratiche, a patto che ci siano le giuste condizioni.

### **Numero in crescita**

Il numero degli studenti ben disposti verso una carriera più manuale che teorica, peraltro, cresce rapidamente nel tempo. Basta paragonare i dati attuali con quelli dell'Osservatorio 2022: allora i mestieri pratici convincevano solo il 19% degli intervistati e il 26% dei maschi. Inoltre, altrettanto velocemente, si inizia a svuotare la platea dei giovani che scartano a priori questo avvenire, che scende sotto la soglia psicologica del cinquanta per cento: dal 53% di un anno fa al 49% attuale; che tra i maschi si riduce al 39%. Potremmo, dunque, essere di fronte a una mini-rivoluzione. Anche perché, parallelamente, perdono forza alcuni stereotipi. Ad esempio, calano dal 19% al 14% coloro che scartano le professioni pratiche per congetture legate al loro status socioeconomico: per questi non sarebbero mestieri adatti al proprio genere oppure al riconoscimento sociale atteso dal contesto di riferimento o dai genitori

### **Il confronto**

Parimenti, si indebolisce un altro grande preconcetto: ormai solo 1 studente su 5 considera quasi "obbligatorio" per un liceale intraprendere una professione più teorica, dopo essersi laureato; mentre dodici mesi fa erano 1 su 3. Insomma, da questi segnali si intravede forse uno spiraglio per poter ricucire la differenza tra domanda (del mercato del lavoro) e offerta (di competenze dei giovani), magari attraverso percorsi di formazione professionalizzanti e specifici post-diploma, come giustamente ritiene il 57% degli intervistati.

### **Settori più gettonati**

Ma quali sono i settori che attirano quel 51% di studenti delle superiori che non dicono “no” a una professione tecnico-pratica? Anche qui c'è il genere può fare molta differenza. Quasi la metà degli uomini concentra le sue preferenze in un podio che vede il comparto della mobilità - automobilistica, ferroviaria, aeronautica - al primo posto, seguito dall'industria digitale ed elettronica e dal settore dei servizi alberghieri e della ristorazione.

Invece, praticamente la metà delle donne si divide in quote paritetiche, nell'ordine, tra il comparto del digitale e dell'elettronica, quello alimentare/chimico/farmaceutico e quello dei servizi alberghieri e della ristorazione.

### **Settore delle costruzioni e delle infrastrutture**

Guadagna preferenze anche uno dei settori strategici per lo sviluppo del Paese, pur risultando ancora meno gettonato: il 6% degli uomini e l'8% delle donne prenderebbe in considerazione un impiego nel settore delle costruzioni e delle infrastrutture. A tal proposito, lo stesso Gruppo Autostrade per l'Italia sta portando avanti in prima persona diversi progetti. Come l'Amplia Academy, un vero e proprio “cantiere dei mestieri” pensato per anticipare i percorsi formativi dedicati alle principali figure professionali ricercate. Formando ruoli tecnico-pratici nei settori di sua competenza, come l'assistente di cantiere, il carpentiere, il conducente di mezzi speciali, il minatore. Specializzazioni sempre più richieste, ma per le quali l'offerta di manodopera risulta oggi molto carente nel nostro Paese.

### **Anticipare formazione e orientamento**

«Anticipare nel tempo l'orientamento e la formazione delle giovani generazioni - sostiene Gian Luca Orefice, Direttore Human Capital Organization del Gruppo Aspi - è fondamentale per il nostro Gruppo. Abbiamo il dovere di investire sulle persone, creando una solida rete con imprese e istituzioni, per fare in modo di preparare le giovani generazioni a costruire un mondo più sostenibile, per creare i professionisti del futuro da inserire nel mercato del lavoro».

### **Tre aspetti rilevanti**

«I mestieri tecnico-pratici possono rappresentare una risposta alle principali istanze di quanti, all'interno della generazione Zeta, si proiettano verso il mondo del lavoro - sottolinea Daniele Grassucci, direttore di Skuola.net - visto che, in base ai dati emersi dall'Osservatorio “Giovani e Professioni”, i tre aspetti più importanti richiesti a una posizione lavorativa, per loro, sono una buona retribuzione, un sufficiente bilanciamento tra vita privata e lavorativa, alti standard di sicurezza sul lavoro. Proprio quello che, grazie all'evoluzione del mercato occupazionale e delle tecnologie, queste professioni riescono a offrire più che in passato. Unendovi, peraltro, un forte elemento valoriale: contribuire a realizzare prodotti o servizi utili per la collettività; un altro aspetto, questo, molto importante per 9 giovani su 10. Ecco spiegato perché le attività manuali, specie se ad alta specializzazione, stanno tornando a essere più appetibili per le ragazze e i ragazzi di oggi».

[Cresce l'appeal dei mestieri tecnico-pratici: 1 giovane su 4 pronto a intraprenderli dopo il diploma - Il Sole 24 ORE](#)

### **83/24 Agevolazioni viaggi d'istruzione per studenti superiori: si può presentare una domanda per ogni figlio**

di redazione

Dal 15 gennaio al 15 febbraio sulla piattaforma ministeriale Unica è possibile presentare domanda per ottenere l'agevolazione per effettuare viaggi di istruzione e uscite didattiche. Il contributo può essere assegnato agli studenti delle scuole superiori provenienti da famiglie con ISEE fino a 5.000 euro.

I 50 milioni saranno ripartiti fra le istituzioni scolastiche beneficiarie sulla base di criteri oggettivi e trasparenti che terranno conto dell'indicatore ISEE delle famiglie.

### **Come inviare la domanda**

Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale di studentesse e studenti delle scuole statali secondarie di secondo grado possono inviare la domanda dalla propria area personale di [Unica](#).

### **Se si hanno più figli, si può inviare la domanda per ognuno di loro.**

Affinché la domanda sia valutata è necessario avere un'attestazione ISEE valida, ottenuta completando la Dichiarazione Sostitutiva Unica sul portale INPS.

### **Se la domanda sarà accolta si potrà:**

- accedere alla copertura, parziale o totale a seconda dell'importo dell'agevolazione riconosciuta, delle spese necessarie per partecipare a uscite didattiche o viaggi di istruzione eventualmente organizzati dalla classe in cui sono iscritti i propri figli;
- ricevere il rimborso, parziale o totale a seconda dell'importo dell'agevolazione riconosciuta, delle spese già eventualmente sostenute dall'inizio dell'anno scolastico, per la partecipazione a uscite didattiche o viaggi di istruzione.

In entrambi i casi, l'importo dell'agevolazione sarà calcolato sulla base delle risorse disponibili e del numero dei beneficiari.

[Agevolazioni viaggi d'istruzione per studenti superiori: si può presentare una domanda per ogni figlio - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**84/24 Agevolazioni gite scolastiche: domande dal 15 gennaio. Requisiti, come richiedere l'ISEE**  
di redazione

Dal 15 gennaio è possibile richiedere le agevolazioni per partecipare a visite didattiche e viaggi di istruzione. Il Ministero dell'istruzione e del merito ha stanziato 50 milioni di euro per sostenere gli studenti delle secondarie di secondo grado provenienti da famiglie con ISEE fino a 5.000 euro.

Le domande si presentano **dal 15 gennaio al 15 febbraio 2024 sulla piattaforma [Unica](#)**.

L'agevolazione permette agli studenti beneficiari di ottenere una riduzione dei costi da sostenere per partecipare a visite didattiche e viaggi di istruzione.

I costi saranno ridotti direttamente dalla scuola al momento dell'emissione degli avvisi di pagamento. Si tratta, dunque, di uno "sconto" ai costi per la partecipazione ai viaggi di istruzione, eventualmente organizzati dalla scuola dei propri figli.

I **requisiti** per richiedere l'agevolazione sono:

- l'ISEE fino a 5000 euro
- essere studenti di scuola statale secondaria di secondo grado

**Per calcolare l'ISEE** è necessario presentare la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU). Si può fare in diversi modi, anche online attraverso il servizio INPS dedicato alla dichiarazione: [compila la DSU](#), oppure acquisisci la DSU precompilata.

[Agevolazioni gite scolastiche, domande dal 15 gennaio: requisiti, come richiedere l'ISEE - Orizzonte Scuola Notizie](#)



## 85/24 Quali scuole superiori esistono? Tutti gli indirizzi scolastici: lista completa

*Hai dei dubbi su quale scuola superiore scegliere di frequentare? Niente panico: ecco tutti gli indirizzi scolastici, fai la tua scelta.*

di Lucilla Tomassi 6 gennaio 2024

*L'anno prossimo dovrai iniziare a frequentare le scuole superiori e ancora non sei sicuro di quale indirizzo scegliere? Ecco che noi di Skuola.net veniamo in tuo aiuto per aiutarti a prendere questa importante decisione. Iniziamo subito dando qualche informazione utile, gli istituti superiori si dividono in tre filoni: i licei, gli istituti tecnici e gli istituti professionali. Vediamo in cosa si distinguono e cosa offre ciascun filone, con i propri tipi diversi di indirizzo per ogni categoria.*

### I Licei

Il liceo è un tipo di scuola superiore che dura cinque anni, sempre **divisi in un primo biennio e successivamente un triennio**. Al termine del quinto anno è previsto un esame finale, l'**esame di Maturità**. I licei si dividono a loro volta in sei indirizzi diversi: scopriamoli insieme.

#### Liceo classico

È tra i licei più noti e offre una **formazione completa dal punto di vista umanistico**. La sua caratteristica maggiore è l'inserimento fin dal primo anno della **lingua greca antica e latina**. Queste due lingue vengono affiancate nel triennio dallo **studio della filosofia**. Il liceo classico può darvi le basi per poi intraprendere **qualsiasi carriera universitaria** vogliate, non per forza vincolandovi dal massiccio studio di materie umanistiche che avete svolto negli anni precedenti.

#### Liceo scientifico

Anch'esso molto noto e molto apprezzato da migliaia di studenti che ogni anno decidono di scegliere questo percorso. Ideale per chi **ama le scienze**, matematica e fisica in particolar modo. Anche questo liceo vi offre una **formazione completa**, e grazie alla presenza del latino e della filosofia, può fornirvi le basi anche per la scelta di un'università umanistica, a discapito del suo nome. È possibile scegliere tra: liceo scientifico tradizionale, liceo scientifico opzione scienze applicate, liceo scientifico sportivo.

#### Liceo linguistico

Particolarmente adatto a chi **ama le lingue**: potrete studiarne e approfondirne ben **tre**, oltre lo studio del **latino**. Questo liceo getta una solida base per chi ha intenzione di lavorare all'estero o di intraprendere una carriera diplomatica o in ambito turistico o nel campo della comunicazione.

#### Liceo artistico

Il liceo degli studenti particolarmente **creativi e appassionati delle arti visive** e non solo. Qui si dà particolare importanza allo studio delle arti, della loro storia e del disegno. E a discapito di quanto si possa immaginare, questa scuola può fornire gli **sbocchi più imprevedibili e interessanti**: dall'archeologo al disegno industriale, dalla grafica pubblicitaria al costumista teatrale. È possibile scegliere tra:

- arti figurative;
- architettura e ambiente;
- design;
- audiovisivo e multimediale;
- grafica;
- scenografia.

### Liceo musicale e coreutico

Se la **musica** e tutto ciò che le ruota intorno è la **tua grande passione**, questa è senz'altro la tua strada. Il liceo musicale prevede un programma impostato sull'attento **studio della musica, della sua storia e della disciplina della danza**. Ma attenzione, prima di potervi accedere dovrete sostenere un **test** volto a verificare le vostre competenze musicali.

### Liceo delle scienze umane

Avete idea che il percorso giusto per voi sia quello di intraprendere un lavoro nell'ambito dell'insegnamento o della psicologia? Allora il liceo delle scienze umane è la scelta giusta, qui infatti vengono affrontate e potenziate materie umanistiche come **l'antropologia e la sociologia**. E' inoltre presente un indirizzo **economico-sociale** in cui viene dato ampio spazio a discipline quali **l'economia politica e il diritto**.

### Gli istituti tecnici

Anche gli istituti tecnici hanno una durata di ben **cinque** anni, come i licei, ma sono suddivisi in **due bienni e un ultimo anno** che prevede anche qui il superamento dell'[esame di Stato](#). In queste scuole viene data particolare **importanza ai tirocini e agli stage** presso le aziende convenzionate con gli istituti. Gli istituti tecnici si dividono in **due rami principali**, che sono **economico e tecnologico**, che a loro volta prevedono altre divisioni al loro interno. Scopriamo insieme di cosa si tratta.

#### Settore economico

Il settore economico prevede la scelta tra due tipologie: **Amministrazione, finanza e marketing** e **Turismo**. Se il primo istituto è ideale per chi ha il desiderio di lavorare all'interno di un'azienda, o nel settore della borsa, il secondo invece è la strada giusta per chi ha intenzione di trovare un impiego nel settore turistico, uno dei motori economici più forti del nostro Paese.

#### Settore tecnologico

Il settore tecnologico invece si divide in ben **nove indirizzi** tra cui è possibile scegliere. Vediamoli insieme:

- Meccanica, Meccatronica ed Energia:** qui viene data particolare importanza allo studio della **chimica, fisica, meccanica e automazione**. Questo istituto è mirato per chi ha intenzione di diventare tecnico esperto e lavorare in impianti industriali, ma anche in laboratori specializzati o in officine.
- Trasporti e Logistica:** la scelta giusta per chi sogna di progettare **mezzi di trasporto** ma anche di condurli.
- Elettronica ed Elettrotecnica:** in questo istituto si studia **informatica e la progettazione di sistemi elettrici ed elettronici**. Sono anche previste molte attività pratiche da svolgere in laboratorio per potenziare lo studio in classe.
- Informatica e Telecomunicazioni:** se volete diventare **programmatori** e risolvere ogni problema di computer e dispositivi elettronici, questa è la strada giusta per voi.
- Grafica e Comunicazione:** per diventare dei **grafici o degli art designer** che lavorano nel mondo della pubblicità e del marketing.
- Chimica, Materiali e Biotecnologie:** se fin da quando piccoli volevate fare i **ricercatori in laboratorio**, avete trovato l'istituto che fa per voi.
- Moda:** questo è invece il luogo ideale per chi vuole lavorare nel **settore della moda**, disegnando e realizzando nuovi modelli per i vestiti di domani.
- Agraria, Agroalimentare e Agroindustria:** una delle tendenze degli ultimi anni è quella di **"tornare alla terra"**. Molti giovani, infatti, sono tornati a fare gli **agricoltori o a svolgere lavori nel settore agricolo**.
- Costruzioni, Ambiente e Territorio:** **riqualificare**, ma anche **progettare da zero** un edificio o un'infrastruttura a basso impatto ambientale, ecco cosa vi attende scegliendo questo interessante

indirizzo.

### **Istituti professionali**

Gli istituti professionali sono molto simili agli istituti tecnici per quanto riguarda la struttura. Infatti anche in questo caso ci troviamo davanti a un percorso di **cinque** anni diviso in **due bienni e un anno finale** in cui bisogna superare l'**esame di maturità**. E anche il programma degli istituti professionali prevede **una parte di lezioni da svolgere in classe che viene poi affiancato a ore di laboratorio, tirocinio e stage** presso diverse aziende. Vediamo ora la divisione e tutti gli indirizzi, ben **11**:

- **Enogastronomia e ospitalità alberghiera**: volto a formare professionisti sia nel settore della **enogastronomia** che in quello dell'**ospitalità e del turismo**.
- **Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane**: questa scuola è volta ad approfondire temi che riguardano la produzione agricola, sia animale che vegetale.
- **Pesca commerciale e produzioni ittiche**;
- **Industria e artigianato per il Made in Italy**;
- **Manutenzione e assistenza tecnica**: l'indirizzo di manutenzione si concentra, come facilmente intuibile dal nome, sulla **manutenzione degli impianti industriali, civili e dei mezzi di trasporto**.
- **Gestione delle acque e risanamento ambientale**;
- **Servizi commerciali**: questo indirizzo è focalizzato sul **mondo delle aziende**, della loro gestione e promozione.
- **Servizi culturali e dello spettacolo**;
- **Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**: questo istituto ha il proposito di sensibilizzare gli studenti e indirizzarli verso lo studio dei **metodi e pratiche necessarie per garantire e promuovere la salute** delle persone.
- **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico**;
- **Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: ottico**.

**[Quali scuole superiori esistono? Tutti gli indirizzi scolastici: lista completa \(skuola.net\)](#)**

### **86/24 AT MILANO: Assegnazione fondi contributi per caro energia – Scuole Paritarie Primarie cap. 1477 pg. 1 saldo resti 2022 E.F. 2023**

Emessi gli ordinativi di pagamento a favore delle Istituzioni Scolastiche Paritarie Primarie, riguardanti le risorse per fronteggiare le maggiori esigenze connesse al fabbisogno energetico degli istituti scolastici paritari derivanti dall'eccezionale incremento del costo dell'energia. Si tratta delle **risorse stanziato con il Piano di riparto regionale ai sensi dell'art. 13, c.1, D.L. 144/2012 sul cap. 1477 pg. 1 E.F. 2023 saldo resti 2022** che per mancanza dei tempi tecnici necessari all'erogazione alle scuole, non erano stati a suo tempo distribuiti. Ora sono stati riassegnati agli UUSSRR per la distribuzione alle scuole.

**<https://www.foe.it/centro-servizi/at-milano-assegnazione-fondi-contributi-per-caro-energia-scuole-paritarie-primarie-cap-1477-pg-1-saldo-resti-2022-e-f-2023>**

### **88/24 USR ER: Istanze di riconoscimento della parità scolastica a.s. 2024-2025**

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna ha pubblicato la nota dedicata alle modalità operative per la presentazione delle istanze per il riconoscimento della parità scolastica a.s. 2024/2025. Le istanze di riconoscimento dovranno essere presentate entro il termine perentorio del 31 marzo 2024.

**<https://www.istruzioneer.gov.it/2024/01/03/istanze-di-riconoscimento-della-parita-scolastica-a-s-2024-2025/>**

## **89/24 GAZZETTA UFFICIALE: Istituito il Liceo del Made in Italy, ai sensi dell'Art. 18 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206 "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy"**

La Legge entrerà in vigore l'**11 gennaio 2024**, mentre il **curriculum studiorum** dovrà essere definito **entro l'11 aprile 2024**, in ottica di interdisciplinarietà, con particolare attenzione alle discipline giuridico-economiche e STEM, laboratorialità, internazionalizzazione e professionalizzazione. In attesa della definizione del Curriculum i **percorsi del Liceo del Made in Italy possono essere attivati in fase transitoria dai Licei delle Scienze Umane con opzione Economico-Sociale, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025**. L'opzione economico-sociale dei licei delle scienze umane, pertanto, confluirà nei percorsi liceali del made in Italy, "*ferma restando, per le classi successive alla prima, la prosecuzione, ad esaurimento, dell'opzione economico-sociale*". L'Articolo 3 della Legge istituisce, inoltre, **il giorno 15 aprile di ogni anno la Giornata del Made in Italy**. Alla luce del Provvedimento il MIM ha diramato la **Nota MIM prot. 41318 del 28 dicembre 2023**, che definisce i termini per l'attivazione e per le iscrizioni al percorso: **la richiesta di attivazione dovrà essere presentata dalla Scuola interessata sia alla Regione, sia all'USR di riferimento entro il 15 gennaio 2024**; a partire **dal 23 gennaio 2024**, senza alcun intervento ulteriore da parte delle scuole, il nuovo indirizzo liceale "made in Italy", **potrà essere scelto dalle famiglie per le iscrizioni on-line** sulla piattaforma UNICA. **NB: Le Scuole paritarie che intendono attivare una sezione di liceo del made in Italy per l'anno scolastico 2024/2025 devono inviare apposita richiesta entro il 15 gennaio 2024 all'USR di riferimento, per il riconoscimento della parità scolastica al nuovo percorso.**

<https://www.foe.it/centro-servizi/gazzetta-ufficiale-istituito-il-liceo-del-made-in-italy-ai-sensi-dellart-18-della-legge-27-dicembre-2023-n-206-disposizioni-organiche-per-la-valorizzazione-la-promozione-e-la-tutela-del-made>

## **90/24 MIM - Ministero dell'Istruzione e del Merito: Giornata Internazionale dell'Educazione**

In occasione della Giornata Internazionale dell'Educazione, che sarà celebrata il 24 gennaio 2024, Rai Scuola mette a disposizione nella Sezione dedicata una serie di approfondimenti sul tema.

<https://www.foe.it/news/mim-ministero-dellistruzione-e-del-merito-giornata-internazionale-delleducazione>

## **91/24 Maturità 2024: conto alla rovescia per la scelta della materia della seconda prova**

di redazione

Conto alla rovescia per la scelta delle discipline che caratterizzano la seconda prova scritta della maturità, specifica per ogni indirizzo di studio.

Ricordando l'anno precedente, [dove materie come Latino al liceo classico e Matematica al liceo scientifico furono selezionate](#), la curiosità e l'ansia tra gli studenti e i docenti crescono. La prova, prevista per il **20 giugno 2024**, vedrà cambiamenti nelle materie rispetto all'anno precedente, seguendo la tradizione di alternanza disciplinare.

Il **19 giugno**, invece, si terrà la **prima prova di italiano**, comune a tutti gli indirizzi. Gli studenti potranno scegliere tra diverse tipologie di tracce, dal tema di attualità all'analisi di un testo letterario. Le tracce saranno stabilite a livello ministeriale.

I colloqui, che si svolgeranno tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, saranno condotti da una commissione composta da **sei docenti più un presidente**. L'obiettivo principale di questi colloqui sarà verificare la capacità degli studenti di collegare le conoscenze in una **prospettiva**

**pluridisciplinare**, includendo anche le esperienze di **PCTO** (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) svolte negli ultimi tre anni.

La **valutazione finale** dell'esame di Stato si baserà sulla distribuzione dei **100 punti totali**: un massimo di 40 punti per il credito scolastico, e fino a 20 punti per ciascuna prova (primo e secondo scritto, e colloquio). Per superare l'esame, è richiesto un minimo di **60 punti**.

Gli studenti aspiranti al **100 e lode** dovranno aver raggiunto il massimo dei crediti nel triennio e ottenuto il punteggio massimo in entrambe le prove scritte e al colloquio, senza necessità di ricorrere ai 5 punti bonus. Questi ultimi saranno assegnati dalla commissione a discrezione, solo agli studenti che avranno totalizzato almeno **30 punti di credito** e **50 punti nelle prove d'esame**.

[Maturità 2024, conto alla rovescia per la scelta della materia della seconda prova - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**92/24 Titolo conseguito in altro paese UE: docente presenza istanza su piattaforma. Ministero non risponde: arriva condanna e commissario ad acta**

di *Laura Biarella*

Il TAR (Sez. III Bis, n. 534 dell'11 gennaio 2024) ha dichiarato illegittimo il silenzio serbato sull'istanza presentata da una docente in via telematica sulla piattaforma dedicata del MIUR (Riconoscimento Professione Docente), accertando l'obbligo di provvedere in relazione alla medesima istanza adottando un provvedimento espresso.

### **L'inadempimento del Ministero**

Una donna si è rivolta al TAR per il Lazio richiedendo di accertare l'inadempimento del Ministero in ordine all'istanza di riconoscimento del titolo conseguito dalla stessa in un altro paese UE.

L'oggetto del giudizio è stato quindi rappresentato dalla mancata risposta all'istanza proposta dalla ricorrente e diretta al Ministero dell'Istruzione e del Merito al fine di ottenere il riconoscimento di un titolo conseguito all'estero.

### **Quando rileva il silenzio**

Elementi necessari e sufficienti per ritenere la sussistenza di un silenzio rilevante ai fini dell'adozione dei provvedimenti in oggetto sono rappresentati dalla sussistenza di un obbligo di provvedere a fronte di un'istanza di un privato e dalla scadenza del relativo termine.

Nel caso di specie, tali presupposti sono stati riconosciuti integrati considerando che:

- il termine generale previsto dalla legge n. 241 del 1990 è risultato inutilmente decorso;
- la ricorrente è titolare di una situazione giuridica soggettiva legittimante a ottenere un provvedimento.

Inoltre, era decorso pure il termine specifico fissato in materia dal d.lgs. n. 206/2007, dove:

- l'art.16, c. 6, stabilisce che "Sul riconoscimento provvede l'autorità competente con proprio provvedimento, da adottarsi nel termine di tre mesi dalla presentazione della documentazione completa da parte dell'interessato",
- il c. 2 dello stesso articolo statuisce che "Entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di cui al comma 1 l'autorità accerta la completezza della documentazione esibita, e ne dà notizia all'interessato.

Ove necessario, l'Autorità competente richiede le eventuali necessarie integrazioni", conseguendone che il termine complessivo entro il quale l'Amministrazione deve emettere il provvedimento conclusivo del procedimento può approdare, al massimo, a quattro mesi, in caso di richiesta, contemplata dal predetto comma 2, delle eventuali necessarie integrazioni.

## **Nomina del Commissario ad Acta**

Dagli atti del giudizio è infatti risultato che la pubblica amministrazione è rimasta inerte rispetto all'obbligo di provvedere alla richiesta formulata dalla donna ricorrente, con la conseguenza che l'amministrazione resistente ha l'obbligo di adottare il provvedimento in oggetto e che, in difetto, deve provvedere un commissario ad acta. Il Tar lo ha nominato nella persona del Direttore generale del Ministero preposto alla Direzione generale competente per la materia oggetto del contenzioso in parola, che, senza facoltà di delega e senza compenso, dovrà provvedere nel termine di 120 giorni, decorrente dalla scadenza del termine attribuito all'amministrazione.

## **I principi UE**

Il TAR ha inoltre specificato che sia l'amministrazione che il commissario ad acta dovranno conformarsi ai principi eurounitari di ragionevolezza e proporzionalità (Corte di Giustizia UE sentenza 6 dicembre 2018, causa C-675/17; sentenza 7 maggio 1991, causa C-340/89; sentenza 13 novembre 2003, causa C-313/01), nonché a quelli enunziati dalle sentenze della Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato (nn. 18, 19, 20, 21 e 22 del 28-29 dicembre 2022) che hanno definito la questione.

**[Titolo conseguito in altro paese UE, docente presenza istanza su piattaforma, Ministero non risponde: arriva condanna e commissario ad acta - Orizzonte Scuola Notizie](#)**

## **93/24 Dal MIM**

**Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Disponibili i materiali relativi all'incontro di approfondimento svolto in data 19 dicembre 2023.**

Giovedì, 21 dicembre 2023

Con riferimento al Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale, per supportare le istituzioni scolastiche di istruzione tecnica e professionale e fornire loro indicazioni operative ai fini della predisposizione delle proposte progettuali per la candidatura al piano sperimentale è messa a disposizione la registrazione del webinar tenutosi in data 19 dicembre 2023 unitamente alle slide di presentazione e le risposte predisposte per le prime FAQ.

Si ricorda che al fine di consentire il costante supporto alle istituzioni scolastiche durante tutto il periodo della presentazione delle candidature, fissato per il 30 dicembre 2023 ore 23.59, è stata istituita la casella di posta elettronica [filiera@istruzione.it](mailto:filiera@istruzione.it), dedicata alla formulazione di quesiti e a richieste di chiarimento.

- [Registrazione webinar 19 dicembre 2023](#)
- [Slide Piano nazionale sperimentazione filiera tecnologico-professionale](#)
- [FAQ Piano nazionale sperimentazione filiera tecnologico-professionale](#)

**[Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Disponibili i materiali relativi all'incontro di approfondimento svolto in data 19 dicembre 2023. - Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale. Disponibili i materiali relativi all'incontro di approfondimento svolto in data 19 dicembre 2023. - Miur](#)**

## **Intesa MIM-CEI: concorso ordinario per assunzione docenti di Religione**

Martedì, 09 gennaio 2024

È stata firmata oggi, 9 gennaio, dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, Card. Matteo Zuppi, e dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, l'Intesa riguardante il concorso ordinario per la copertura del 30 per cento dei posti per l'insegnamento della religione cattolica vacanti, previsto dall'articolo 1-bis della legge 159/19.

Il restante 70% dei posti disponibili sarà coperto grazie a una procedura straordinaria, riservata ai docenti con almeno 36 mesi di servizio. Complessivamente si tratta di circa 6.400 insegnanti.

L'Intesa firmata oggi, che sostituisce integralmente quella sottoscritta il 14 dicembre 2020, ricorda che la procedura concorsuale "è bandita, nel rispetto dell'Accordo di revisione del Concordato lateranense stipulato tra la Santa Sede e la Repubblica Italiana il 18 febbraio 1984, ratificato con legge 25 marzo 1985, n. 121 e dell'Intesa tra il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana e il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sottoscritta il 28 giugno 2012, cui è stata data esecuzione con decreto del Presidente della Repubblica 20 agosto 2012, n. 175". I titoli di qualificazione professionale per partecipare al concorso sono quelli indicati al punto 4 dell'Intesa del 28 giugno 2012, rilasciati da Facoltà e Istituti elencati dal decreto del Ministro dell'Istruzione il 24 luglio 2020 (n. 70). Tra i requisiti è prevista la certificazione dell'idoneità diocesana all'insegnamento della religione cattolica "di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 18 luglio 2003, n. 186, rilasciata dal Responsabile dell'Ufficio diocesano competente, nei novanta giorni antecedenti alla data di presentazione della domanda di partecipazione". Il concorso, si legge nel testo, "si articola in una prova scritta e una orale" e "accerta la preparazione dei candidati con riferimento alle materie ed alle competenze indicate dalla normativa vigente e dalle intese richiamate in premessa. L'articolazione, il punteggio ed i criteri delle prove concorsuali e della valutazione dei titoli sono determinate dal bando di concorso, tenendo presente che tutti i candidati sono già in possesso dell'idoneità diocesana, che è condizione per l'insegnamento della religione cattolica". Siglando l'Intesa, il Card. Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna e Presidente della CEI, ha espresso gratitudine al Ministro Valditara per "aver colmato un vuoto e per la collaborazione aperta e feconda che si è instaurata in vista di questo importante passaggio". "Al di là dell'atto formale, richiesto dalla legge, il presente accordo riconosce e riafferma il valore degli insegnanti di religione nelle nostre scuole: educatori preparati e appassionati che arricchiscono l'esperienza scolastica con un'occasione unica di dialogo, approfondimento culturale e confronto interdisciplinare. È giusto che sia data loro maggiore stabilità e sicurezza". "L'insegnamento della religione", ha dichiarato Giuseppe Valditara, Ministro dell'Istruzione e del Merito, "è un'occasione di confronto e di dialogo sui principi etici e morali che da sempre accompagnano le civiltà nel loro cammino. È anche l'occasione per andare alle radici della nostra civiltà imparando a conoscere il messaggio cristiano. Approfondire questi temi significa fornire agli studenti gli strumenti per conoscere alcuni aspetti imprescindibili della nostra storia. Grazie a docenti motivati e competenti sarà possibile creare sempre più momenti di approfondimento e di arricchimento culturale".

Il nuovo concorso si terrà a vent'anni dalla prima, e finora unica, procedura bandita nel febbraio 2004 in attuazione della legge 186/03, che istituiva i ruoli per l'insegnamento della religione cattolica.

[\*\*Intesa MIM-CEI: concorso ordinario per assunzione docenti di Religione - Intesa MIM-CEI: concorso ordinario per assunzione docenti di Religione - Miur\*\*](#)

## **Religione cattolica infanzia e primaria, requisiti insegnanti per dare disponibilità all'insegnamento**

di redazione

L'USR per il Piemonte con nota del 4 gennaio ricorda le disposizioni in merito alla disponibilità all'insegnamento degli insegnanti di religione cattolica nella scuola dell'infanzia e primaria. Chi può dichiararsi disponibile? L'USR ricorda la Nota ministeriale n. 2989 del 6.11.2012: *[gli insegnanti di classe o di sezione che già insegnavano Religione Cattolica] "potranno continuare a farlo se hanno svolto tale servizio per almeno un anno nel corso del quinquennio scolastico 2007-2012. Se invece il loro servizio nell'insegnamento della religione cattolica risale a un periodo precedente, i loro titoli di qualificazione devono considerarsi decaduti, pur nel permanere dell'idoneità rilasciata a tempo indeterminato dall'ordinario diocesano. Per tornare ad essere affidatari dell'insegnamento*

*della religione cattolica essi dovranno perciò procurarsi i nuovi titoli di qualificazione, consistenti nel loro caso in uno specifico master di secondo livello approvato dalla Conferenza episcopale italiana, come previsto dall'ultimo capoverso del punto 4.2.2 del DPR 175/12, ferma restando la possibilità di qualificarsi mediante il conseguimento di uno degli altri titoli di studio ecclesiastici previsti dal medesimo D.P.R. 175/12. Si ricorda in proposito che nel caso contemplato dal punto 2.6 del DPR 751/85 la condizione per essere affidatari dell'insegnamento della religione cattolica, oltre al possesso della qualificazione professionale richiesta e dell'idoneità rilasciata dall'ordinario diocesano, è quella di essere insegnanti della sezione o della classe, rispettivamente nella scuola dell'infanzia o nella scuola primaria, cioè di essere titolari di altre attività educative o di insegnamento nella medesima sezione o classe. Ciò esclude che tale docente possa impartire il solo insegnamento della religione cattolica in una sezione o in una classe diversa da quella di titolarità, dal momento che si verrebbe a trovare nella condizione di insegnante specialista, per la quale non possiede la diversa e specifica qualificazione professionale. Si coglie infine l'occasione per ribadire e precisare quanto già affermato a suo tempo con CM 374/98 circa la dichiarazione di disponibilità all'insegnamento della religione cattolica, che va resa dagli interessati entro la scadenza prevista annualmente per la definizione degli organici e acquisisce validità a partire dall'anno scolastico successivo. Entro la stessa data deve essere formulata l'eventuale revoca di tale disponibilità, che ugualmente produrrà i suoi effetti a partire dal successivo anno scolastico”.*

Gli insegnanti interessati devono inviare la dichiarazione di disponibilità all'insegnamento della Religione Cattolica (o revoca della stessa) al Dirigente Scolastico. L'USR precisa, infine, che la dichiarazione di nuova disponibilità venga prodotta dai docenti che inizieranno la prima e la quarta classe.

- [Nota](#)

[Religione cattolica infanzia e primaria, requisiti insegnanti per dare disponibilità all'insegnamento - Orizzonte Scuola Notizie](#)

**Il Ministro Valditara: “La scuola che aiuta le imprese”**

Domenica, 31 dicembre 2023

Documenti Allegati

- [311223\\_Intervista\\_Il\\_Messaggero.pdf](#)

[Il Ministro Valditara: “La scuola che aiuta le imprese” - Il Ministro Valditara: “La scuola che aiuta le imprese” - Miur](#)

**Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze: modalità di partecipazione**

Giovedì, 11 gennaio 2024

Accreditamento e riconoscimento delle competizioni per l'anno scolastico 2024/2025: il 29 febbraio 2024 scadono i termini per la presentazione delle domande. La procedura è riservata ai soggetti interni e ai soggetti esterni all'Amministrazione scolastica che hanno i requisiti previsti. Le iniziative devono essere rivolte agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado (Avviso n. 1459 del 10-01-2024).

Documenti Allegati

- Modulo 1 Domanda di accreditamento.doc
- [m\\_pi.AOODGOSV.REGISTRO UFFICIALE\(U\).0001459.10-01-2024.pdf](#)
- Modulo 2 Competizione proposta.doc
- Modulo 3 Elenco dati relativi alla competizione.xlsx
- art 13 Informativa sul trattamento dei dati personali.pdf

[Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze: modalità di partecipazione - Programma annuale per la valorizzazione delle eccellenze: modalità di partecipazione - Miur](#)